

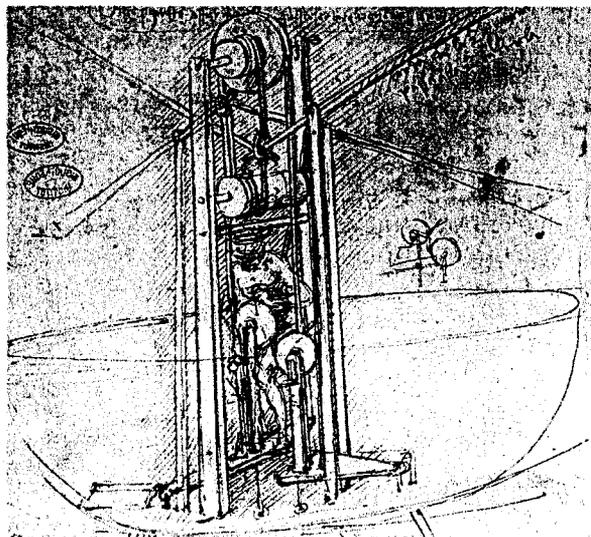
Alla scoperta dell'uomo

Fra il 1400 e il 1500 il carattere religioso della cultura, così diffuso nel Medioevo, si attenua. Si apre per l'Italia e per l'Europa un periodo di grande rinnovamento culturale: il Rinascimento.

Il Rinascimento è un movimento artistico, letterario e filosofico, che dà inizio alla civiltà moderna. Il significato della vita dell'uomo su questa terra cambia e l'arte e la cultura vengono concepite in modo diverso. Si diffonde una nuova concezione del mondo, che pone in primo piano l'uomo e le sue realizzazioni.

Si riscopre la cultura classica degli antichi Greci e Romani. Si studiano le opere nate dall'esigenza umana di conoscere il vero. Gli artisti e studiosi di questo periodo approfondiscono diverse discipline artistiche e c'è uno straordinario sviluppo di tutte le arti, della tecnica e delle scienze.

Due grandi personaggi del Rinascimento sono Leonardo da Vinci (Vinci 1452-Amboise 1519) e Michelangelo Buonarroti (Caprese 1475-Roma 1564).



Leonardo da Vinci è pittore, scultore, architetto, ingegnere, matematico, inventore, progettista di macchine e apparecchi geniali, come l'elicottero (sopra), il sommergibile, il paracadute. Per Leonardo la scienza e l'arte si completano e sono tutte e due utili per la ricerca della verità. Di Leonardo ci rimangono moltissimi disegni. Fra i dipinti più famosi di Leonardo da Vinci ci sono La Gioconda e Il Cenacolo.



Michelangelo Buonarroti è un grandissimo pittore, scultore, architetto e poeta. È uno dei massimi ingegni del Rinascimento. A vent'anni va a Roma, dove scolpisce il gruppo della Pietà. Nel 1503 scolpisce il David, e, subito dopo, il Mosè. Nel 1508 comincia ad affrescare la volta della Cappella Sistina per incarico di Papa Giulio II, e porta a termine da solo tutto il lavoro, in appena quattro anni.

Il Rinascimento - 2

Architettura e scultura

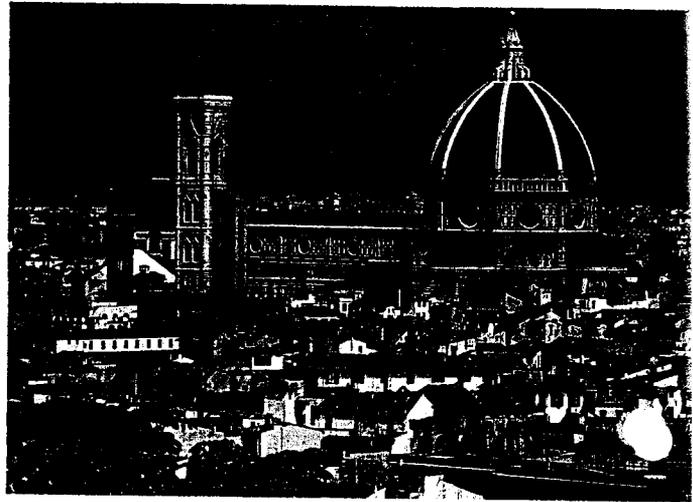
Nel Rinascimento l'architettura ha un'importanza mai avuta prima. Si studiano le proporzioni degli edifici romani e si pongono le basi per una progettazione architettonica più scientifica, con l'applicazione della prospettiva.

Filippo Brunelleschi (Firenze 1377-1446) è il più grande architetto del Rinascimento. Brunelleschi si serve di nuove tecniche di costruzione e pone le basi dell'architettura rinascimentale.

Il volto di città come Firenze e Roma cambia completamente. Sono progettate splendide chiese e grandi basiliche, ornate da cupole gigantesche. I nobili si fanno costruire fortezze e palazzi dagli architetti più celebri.

Fra gli scultori maggiori del Rinascimento ci sono Lorenzo Ghiberti (Firenze 1378-1455), Donatello (Firenze 1386-1466) e Benvenuto Cellini (Firenze 1500-1571).

Fra le opere di Ghiberti ci sono le formelle della seconda e terza porta del Battistero di Firenze, eseguite fra il 1403 e il 1452. I soggetti scolpiti sono tratti dalla Bibbia e dalla vita di Cristo.



L'opera più importante di Brunelleschi è la cupola del duomo di Santa Maria del Fiore a Firenze. Poiché il suo progetto non prevedeva alcuna struttura per sorreggere la cupola era stato giudicato impossibile da realizzare. Brunelleschi ha l'idea di costruire la cupola secondo una struttura di anelli sovrapposti.



Donatello si forma nella bottega del Ghiberti. Si ispira alle sculture classiche, ma le interpreta con grande libertà. Ne è un esempio il David in bronzo, eseguito nel 1434. In questa scultura è evidente il riferimento ai modelli antichi, ma anche una grande originalità.

Benvenuto Cellini è orafo, cesellatore e scultore. Lavora in Italia e in Francia, dove nel 1543 crea per il re Francesco I una bellissima saliera di oro e smalti. A Firenze realizza una statua in bronzo dell'eroe greco Perseo, che regge alta nella mano sinistra la testa della Medusa.



● Quale scultura ti piace di più? Perché?